

Comunicato **26/rc**  
Cagliari, 11 febbraio 2011

## **NOTA STAMPA**

### **MERIDIANA FLY**

#### **DICHIARAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE DELLA CISL SARDA MARIO MEDDE**

La procedura avviata da Meridiana, con la dichiarazione di mille esuberanti su duemila dipendenti, rappresenta l'ultimo attacco non solo all'occupazione ma anche al patrimonio più complessivo del sistema economico sardo.

Per questo motivo la CISL sarda si è già espressa non solo per la difesa dei livelli occupazionali e l'avvio di un serio confronto che deve vedere protagonisti i sindacati sardi, ma anche per tutelare una presenza societaria, un servizio e un bene che deve essere difeso anche dalle istituzioni locali e regionali, e in primo luogo dalla Regione Sardegna.

Non si può aspettare oltre: il Presidente della Regione onorevole Ugo Cappellacci deve subito convocare una riunione con i sindacati e la società per una verifica immediata delle reali intenzioni della proprietà.

La cosa che sorprende, oltre al fatto in sé, riguarda una decisione adottata ma non comunicata negli incontri già avuti con il sindacato e l'inserimento nella procedura dei licenziamenti collettivi dei lavoratori dei quattro settori in via di cessione (CALL-CENTER, PAYROL, REVENUE ACCOUNTING, SISTEMI INFORMATIVI), che fa ulteriormente pensare a un vero e proprio abbandono del territorio.

È indispensabile una forte e diffusa reazione; la CISL propone una mobilitazione e una manifestazione le cui modalità saranno concordate unitariamente con il territorio e con le federazioni interessate.

Il segretario generale  
*Mario Medde*